

A Otranto il Convegno internazionale “Di luce e di stupore”

OTRANTO – Dal 10 al 12 ottobre 2024 si svolgerà a Otranto, nell’ambito del Ciclo di appuntamenti internazionali “L’Eterno nel Tempo_Arte e Architettura Cristiane tra Oriente e Occidente”, il III Convegno “Di luce e di stupore”, organizzato dall’Associazione Pantaleone – per il rinnovamento dell’arte cristiana e dall’Arcidiocesi di Otranto, in collaborazione con l’Ordine degli Architetti PPC della provincia di Lecce e con il patrocinio del Comune di Otranto.

L’Associazione nasce con la finalità di promuovere iniziative culturali orientate alla ricerca sull’arte e l’architettura per il culto, al rinnovamento dell’arte cristiana e alla valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici.

L’appuntamento, parte del ciclo di simposi dedicati appunto al tema articolato dell’arte e dell’architettura per la liturgia cristiana, intende aprire spazi di riflessione in cui tornare a mettere a fuoco l’essenziale, e riacquisire confidenza con le figure e i simboli da sempre intimamente correlati allo spazio e al tempo della liturgia.

“Tale obiettivo – spiegano gli organizzatori – sarà perseguito attingendo alla preziosa lezione della storia passata e recente attraverso un confronto con esponenti del Cattolicesimo e dell’Ortodossia, tracciando un itinerario di approfondimento la cui terza tappa si propone di indagare il tema suggestivo della luce nelle sue molteplici sfaccettature”. Il convegno si caratterizzerà per “il respiro internazionale e un evidente carattere di novità che, si auspica, potranno contribuire al cammino di ricerca

sviluppatosi negli ultimi anni e al dialogo tra le Chiese cristiane”.

“Il tema su cui i tre giorni di Otranto ci invitano a sostare e a riflettere è quanto mai rilevante e direi fondamentale per l'intero mondo dell'architettura e per chi si confronta quotidianamente con la relazione intima tra architettura e luce, sia naturale che artificiale, e questo anche oltre l'ambito legato alla progettazione e realizzazione dello spazio liturgico che convoca, come è giusto che sia, una complessità di questioni di natura filosofica e di rapporto con il sacro”, dichiara l'Arch. Tommaso Marcucci – Presidente dell'Ordine degli Architetti PPeC della Provincia di Lecce. “Vale quanto ci hanno insegnato, tra gli altri, Le Corbusier quando ci ricorda come l'architettura sia il ‘gioco sapiente, rigoroso e magnifico dei volumi assemblati nella luce’ o Louis Kahn quando avverte che ‘la struttura determina la luce’, ed è evidente che, a differenza della luce artificiale, sempre l'architettura, sacra o civile, è immersa e attraversata dalla luce naturale che in qualche modo ne determina estetica, senso, funzione, relazioni.

È la ragione per cui questi tre giorni, che l'Associazione Pantaleone di Otranto ha accortamente e sapientemente orchestrato anche in collaborazione con il nostro Ordine, grazie alla presenza di ospiti di altissimo rilievo, saranno un momento straordinario di apprendimento, discussione, dialogo. Ed è la ragione per cui è indispensabile tornare a confrontarsi con la lezione borrominiana, al limite anche al servizio di un borrominismo modernizzato, e con gli elementi del suo metodo progettuale, dalle camere di luce ai tracciati regolatori, dalla continuità plastica al mistilineo, dalle strutture curvate alle fluenze decorative, non per replicare l'irrePLICabile ma perché il suo è un magistero che non smette di parlare anche alla nostra contemporaneità”.

Il programma prevede tre giornate con momenti destinati solo agli iscritti e altri aperti a tutti.